



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
BACINO IDROGRAFICO RENO
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

spett. le **ARPAE Emilia-Romagna**
Area Demanio Idrico
Polo specialistico Demanio Acque e
Suoli Area Metropolitana
via PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it

p.c.
spett.le **Regione Emilia-Romagna** Area Valutazione
Impatto Ambientale e Autorizzazioni
via PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

spett.le **Delta Gemini s.r.l.**
via PEC: deltageminisrl@lamiaptec.it

RIF. PRATICA.

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **Delta Gemini S.r.l.** - Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto agrivoltaico avanzato di 76.38 MWp sito nel comune di Terre del Reno (FE) e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 36 kV che si andrà a connettere in antenna alla nuova Stazione Elettrica 132/36 kV denominata "Bondeno".

TRASMISSIONE DI PREAVVISO DI DINIEGO e RICHIESTA DI MODIFICHE PROGETTUALI

In riferimento alla nota indicata in oggetto, trasmessa da Arpae SAC FE in data 27/02/2026 con protocollo n. 37943 e acquisita nel medesimo giorno con protocollo n. 11241, concernente la convocazione della conferenza di servizi istruttoria indetta da Arpae SAC FE per il giorno 17 marzo 2026 in modalità telematica.

Premesso che questo Ufficio opera, ai sensi del R.D. 523/1904, quale Autorità Idraulica per la gestione e la tutela del Demanio Idrico, nell'ambito delle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni dall'art. 89 del D.Lgs. 112/1998 e attribuite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dalla L.R. 13/2015;

Vista la documentazione progettuale richiamata, disponibile al seguente link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6674>

nonché la pubblicazione dell'avvio del procedimento di autorizzazione unica di VIA sul BURERT n. 47 del 25 febbraio 2026;

Considerato che, nel corso della conferenza di servizi istruttoria del 17 marzo 2026, è

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
051.527.4590

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	Classif 5685	650	20			Fasc.	2026	248	

emersa una criticità relativa al previsto attraversamento in subalveo del Cavo Napoleonico mediante tecnica TOC, necessario al passaggio del cavidotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la linea 36 kV, in prossimità del Comune di Bondeno, in quanto questo Ufficio sta predisponendo un piano di interventi di manutenzione straordinaria sulle arginature del Cavo Napoleonico finalizzato a limitare le infiltrazioni verificatesi in passato durante eventi di piena.

Tali interventi potrebbero richiedere la realizzazione di diaframmi plastici in profondità in prossimità dei rilevati arginali, e la presenza di sottoservizi in subalveo renderebbe impossibile l'esecuzione di tali lavorazioni, quindi, alla data attuale, non è autorizzabile alcun attraversamento in subalveo del Cavo Napoleonico.

In sede di Conferenza dei Servizi è stata quindi suggerita una soluzione alternativa, costituita dalla realizzazione dell'attraversamento in modalità aerea, proponendo in alternativa:

- ancoraggio del cavidotto a uno dei ponti stradali esistenti;
- posa di una linea autonoma aerea, con sostegni dedicati collocati al di fuori della fascia di rispetto idraulico con distanze dei sostegni dai rilevati arginali e quote di passaggio del cavo conformi alle linee guida riportate nel disciplinare tecnico già condiviso con gli enti gestori delle linee elettriche (si allega schema esplicativo con precisazione che in ogni caso all'interno dell'alveo del Cavo Napoleonico non è ammessa la realizzazione di sostegni intermedi).

Per tutto quanto sopra esposto, **si comunica preavviso di diniego al progetto nella configurazione attualmente presentata**, rimanendo comunque disponibili a valutare eventuali proposte di variante che recepiscono le esigenze e le prescrizioni sopra illustrate.

Si ricorda infine che qualsiasi occupazione o attraversamento di mappali appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche di 2^a categoria, o del Demanio Idrico, è soggetto al rilascio di Concessione, ai sensi della L.R. 13/2015 e della normativa vigente, da richiedere all'Ufficio competente di ARPAE.

Per chiarimenti riguardanti la presente, è possibile riferirsi al Geom. Antonio Di Giovanni (antonio.digiovanni@regione.emilia-romagna.it – 051.5276575)

Distinti Saluti.

visto:

EQ responsabile del procedimento

Ing Federico Marrani

(firmato digitalmente)

FM/adg

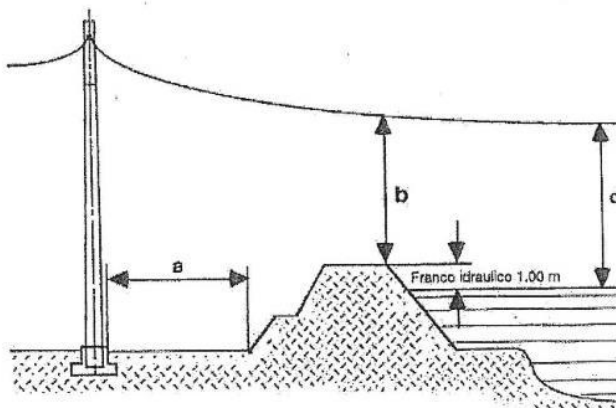
Il Dirigente ad *interim*
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

PRESCRIZIONI DI MASSIMA PER L'ATTRAVERSAMENTO DI CORSI D'ACQUA CON LINEE ELETTRICHE

1. Attraversamenti aerei di corsi d'acqua arginati.

L'attraversamento superiore dei corsi d'acqua arginati è di norma consentito con l'infissione dei sostegni esclusivamente all'esterno della zona arginata e con il rispetto di distanze e altezze dai corpi arginali conformi alle norme di polizia idraulica (T.U.523/1904) e tali da consentire lo svolgimento delle attività di competenza del STB e l'impianto dei cantieri per la manutenzione ordinaria o straordinaria e per eventuali sovralti e ringrossi delle arginature medesime in condizioni di assoluta sicurezza (D.P.R. 7/1/56, n.164, art.11).

L'attraversamento deve avvenire preferibilmente in modo perpendicolare al corso d'acqua e nel rispetto delle distanze per sostegni, conduttori e cavi indicate nello schema seguente:



- a $\geq$ m 10** la medesima distanza deve essere rispettata, oltre che per i sostegni, anche per la collocazione di cabine ed altri manufatti simili
- b $\geq$ m 12** o superiore secondo le prescrizioni del D.M. 21/3/88, n.449, art.2.1.05, lettere a) e b), e successive modifiche, considerando l'argine assimilabile ad area destinata ad attività a rischio con permanenza di persone
- c $\geq$ m 6** dal livello di massima piena, o superiore secondo le prescrizioni del D.M. 21/3/88, n.449, art.2.1.05, lettera a)

Solo per l'attraversamento di corsi d'acqua molto ampi potrà essere presa in considerazione la collocazione di sostegni all'interno dell'area arginata (golena), rispettando comunque la distanza

minima di metri 10 sia dal piede dell'argine interno alla gola, sia dal ciglio superiore della sponda del canale di magra.

Solo nel caso di arginature di modeste dimensioni e per linee elettriche di classe zero, prima o seconda, ai sensi del D.M. 21/3/88, n.449, con sostegni costituiti da semplice palo, la distanza minima dall'argine potrà essere ridotta a m 5,00.

Maggiori distanze rispetto a quelle sopra indicate potranno essere prescritte sul progetto definitivo/esecutivo nel caso di possibilità di franamento o erosione della sponda dell'alveo, o di programmati lavori idraulici nell'alveo e sugli argini.